

AID 11808 – WATER KNOWLEDGE: Programma di formazione idrica italo-egiziano

INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

Il contesto ambientale del progetto è caratterizzato da una forte pressione sulle risorse idriche in Egitto, dovuta sia alla crescita demografica sia all'intenso utilizzo dell'acqua per l'agricoltura, che assorbe circa l'85% delle disponibilità nazionali. Secondo le stime, la popolazione egiziana potrebbe superare i 150 milioni di persone entro il 2050, aumentando sensibilmente la domanda di acqua a fronte di risorse già scarse e di qualità in progressivo deterioramento. Il consumo medio pro capite, oggi pari a circa 700 m³ annui contro una media mondiale di 1.000, è destinato a ridursi ulteriormente fino a circa 500 m³, collocando il Paese in una situazione di "stress idrico" cronico. A ciò si aggiungono criticità legate alla gestione sostenibile e coordinata delle risorse, soprattutto in relazione al carattere transfrontaliero del Nilo e ai rischi ambientali connessi all'inquinamento e alla salinizzazione. Questo implica la necessità di sviluppare una gestione sempre più efficiente dell'acqua in tutti i settori per riuscire ad affrontare le sfide future e permettere una produzione agricola sostenibile.

Per affrontare tali sfide, il Governo egiziano ha adottato un piano nazionale per la gestione sostenibile delle risorse idriche e ha incluso la questione acqua tra le priorità della Strategia di Sviluppo Sostenibile Egypt Vision 2030, che pone l'accento sul miglioramento dell'efficienza, sul riutilizzo e sulla tutela ambientale.

In questo scenario, il progetto si inserisce come iniziativa strategica volta a rafforzare le capacità istituzionali, tecniche e formative nel settore idrico, promuovendo una governance integrata e una visione condivisa della gestione delle risorse naturali.

RIO MARKER:

Cambiamento climatico - Mitigazione: (principale)

Il progetto contribuisce in maniera significativa alla mitigazione dei cambiamenti climatici poiché promuove un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, riducendo sprechi e pratiche di gestione non ottimali che incidono sulla vulnerabilità dei sistemi agricoli e urbani.

L'ammodernamento delle infrastrutture e il rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali permettono infatti di ottimizzare i consumi idrici, limitare fenomeni come la salinizzazione e il degrado dei suoli, e sostenere pratiche agricole resilienti a bassa impronta ambientale. Inoltre, favorendo una gestione integrata e condivisa delle acque, il progetto contribuisce a rafforzare la capacità del Paese di adattarsi e reagire agli effetti dei cambiamenti climatici, riducendo al tempo stesso le pressioni sui bacini idrici transfrontalieri e garantendo una maggiore sicurezza delle risorse naturali

Cambiamento climatico - Adattamento: (N/A)

Biodiversità (N/A)

Desertificazione: (N/A)

POLICY MARKER:

Ambiente (significativo)

Il progetto interviene su una delle risorse naturali più critiche per l'Egitto, l'acqua, promuovendone una gestione sostenibile e integrata. Attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali e tecniche, l'ammodernamento delle infrastrutture formative e l'installazione di parcelle dimostrative sulle pratiche più efficienti di utilizzo idrico, l'iniziativa contribuisce a ridurre l'impatto ambientale legato allo sfruttamento non sostenibile delle risorse e a prevenire fenomeni di degrado quali inquinamento, salinizzazione e sovrasfruttamento. Inoltre, la formazione di tecnici e funzionari provenienti da 30 Paesi africani rafforza la cooperazione regionale nella gestione delle risorse naturali, contribuendo a ridurre i rischi ambientali transfrontalieri e a promuovere modelli di sviluppo più sostenibili.

Incentivando la diffusione di conoscenze e competenze specialistiche, il progetto sostiene l'adozione di politiche e strumenti in grado di preservare gli ecosistemi, garantire un equilibrio tra domanda e disponibilità idrica e tutelare la qualità ambientale per le generazioni future.

Partecipazione democratica e governance (significativo)

L'iniziativa promuove processi inclusivi e trasparenti nella gestione delle risorse idriche. Attraverso la formazione di funzionari ministeriali, giovani professionisti e rappresentanti di 30 Paesi africani, l'iniziativa rafforza le competenze tecniche e manageriali necessarie per migliorare il processo decisionale e la capacità istituzionale. L'approccio partecipativo adottato nello sviluppo dei curricula e nelle attività formative ha favorito il dialogo tra istituzioni, società civile e partner regionali, contribuendo a diffondere pratiche di governance condivisa e sostenibile, anche nella gestione di risorse transfrontaliere. In questo modo il progetto consolida la cooperazione interistituzionale e rafforza i meccanismi di *accountability*, elementi chiave per una governance efficace e inclusiva.

Sviluppo commerciale (N/A)

Parità di genere (N/A)

Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:

Settore DAC principale:

14081 Istruzione e formazione in materia di approvvigionamento idrico e sanificazione

Il progetto incide in modo significativo nella formazione in materia di approvvigionamento idrico, contribuendo al rafforzamento delle capacità tecniche e istituzionali per una gestione sostenibile e sicura delle risorse idriche. La modernizzazione del laboratorio di analisi delle acque presso il RTCWRI, l'introduzione di tecnologie avanzate per il monitoraggio della qualità idrica e la realizzazione di un impianto pilota di irrigazione intelligente forniscono strumenti concreti per migliorare la sicurezza e l'efficienza nell'uso dell'acqua. Parallelamente, i programmi formativi rivolti a funzionari, tecnici e giovani professionisti contribuiscono alla diffusione di conoscenze e pratiche innovative, rafforzando competenze indispensabili per garantire standard elevati di approvvigionamento idrico a livello nazionale e regionale, limitando anche l'eventuale insorgere di conflitti internazionali in materia.

11413 Formazione tecnica e manageriale avanzata

L'obiettivo centrale dell'iniziativa è il rafforzamento delle competenze tecniche e manageriali degli operatori del settore idrico, attraverso percorsi di formazione avanzata erogati a funzionari ministeriali, giovani professionisti e rappresentanti istituzionali provenienti da 30 Paesi africani. I curricula sono stati sviluppati in modo partecipativo e strutturati in dieci pilastri tematici, con moduli dedicati alla gestione dei progetti, al monitoraggio e valutazione, alla leadership, all'uso delle ICT e alla governance delle risorse idriche. Tale approccio, coadiuvato dal rinnovamento della struttura ospitante, ha consentito di innalzare la qualità della formazione tecnica e manageriale, creando un hub regionale di eccellenza presso il *Regional Training Center for Water Resources and Irrigation* (RTCWRI) e promuovendo professionalità in grado di gestire in maniera integrata ed efficiente le sfide legate alle risorse idriche.

SDG e TARGET AMBIENTALI:

SDG e Target prioritari:

Goal 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti

Target 6.4 e 6.5 (Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza nell'uso dell'acqua in tutti i settori e garantire prelievi e forniture sostenibili di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre il numero di persone che soffrono di scarsità d'acqua) (Entro il 2030, attuare una gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera, ove opportuno):

Le attività di modernizzazione dei laboratori di analisi, l'implementazione di un impianto pilota di irrigazione intelligente e la formazione di centinaia di professionisti attraverso curricula specialistici hanno favorito l'adozione di pratiche innovative per un utilizzo più efficiente e sicuro delle risorse idriche, contribuendo alla riduzione degli sprechi e al rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici. Parallelamente, i workshop regionali sulla gestione condivisa delle acque transfrontaliere e il coinvolgimento di funzionari provenienti da oltre 30 Paesi africani hanno consolidato la cooperazione istituzionale e rafforzato i meccanismi di governance idrica, ponendo le basi per la diffusione di modelli di gestione integrata e sostenibile a livello sia nazionale che regionale.

Goal 4: Garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target 4.4 e 4.c (Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti dotati di competenze rilevanti, comprese competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, lavori dignitosi e l'imprenditorialità) (Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli stati insulari in via di sviluppo)

L'iniziativa rafforza le competenze tecniche e manageriali di professionisti, funzionari ministeriali e giovani lavoratori nel settore idrico. Attraverso la definizione di curricula specialistici articolati in dieci pilastri formativi, l'erogazione di corsi avanzati che combinano didattica frontale, e-learning e study tour, nonché la formazione di tutor e formatori locali, l'iniziativa ha aumentato le opportunità di accesso a competenze tecniche rilevanti per il mondo del lavoro. Parallelamente, grazie al potenziamento delle capacità dei docenti e del personale del RTCWRI, trasformato in un hub regionale di eccellenza, il progetto ha rafforzato la qualità e la disponibilità di formatori qualificati nel settore della gestione delle risorse idriche. In questo modo, l'iniziativa non solo eleva la qualità della formazione tecnica e professionale, ma crea anche un modello sostenibile e replicabile a livello regionale, favorendo lo sviluppo di capitale umano specializzato e pronto ad affrontare le sfide della transizione sostenibile.